

## DOVE SI COLLOCA IL PIEMONTE RISPETTO ALL'ITALIA?

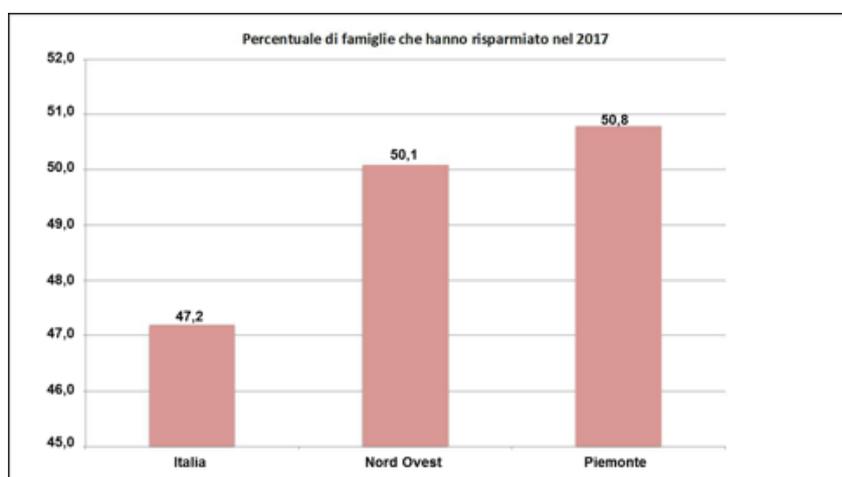
### INDAGINE SUL RISPARMIO E SULLE SCELTE FINANZIARIE DEGLI ITALIANI 2018

- **Risparmio: In Piemonte la quota di famiglie che ha risparmiato è del 50,8%**
- **Il 94,5% dichiara di essere stato completamente indipendente, in linea con l'anno precedente**
- **Le famiglie che hanno sottoscritto un fondo pensione o un piano pensionistico sono il 13,4%**

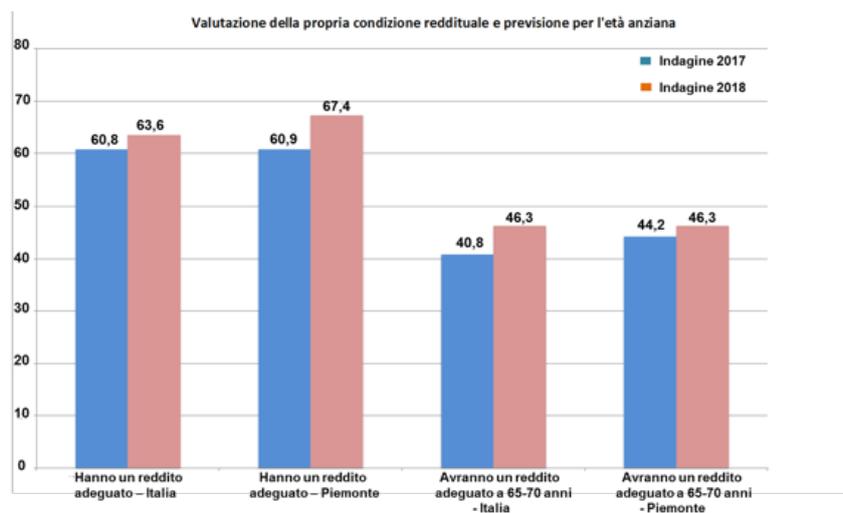
Torino – Milano, 5 luglio 2018 – L'Indagine 2018 sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, curata dal Centro Einaudi e Intesa Sanpaolo, ha coinvolto 1.021 famiglie italiane, di cui 138 piemontesi.

#### Risparmio: in Piemonte la quota di famiglie che hanno risparmiato è del 50,8%

- In **Piemonte la quota di coloro che affermano di aver risparmiato nell'ultimo anno** è del 50,8% (il 50,1% nell'intero Nord-Ovest); in Italia sono il 47,3%, in crescita rispetto al 43,4% del 2017. Tra coloro che risparmiano, poco più della metà (il 50,3%) sostiene di averlo fatto con un'intenzione precisa. La prerogativa del risparmiatore piemontese è di accantonare capitali per fronteggiare eventi imprevisti (50,5%) e per la pensione (21%, contro 11,5% del 2017).
- **Cresce la quota di reddito destinata al risparmio.** Nell'Indagine 2017 questa era pari al 11,9% del reddito annuo, mentre nell'ultimo anno in media il risparmiatore piemontese mette da parte il 12,3% (12% in Italia e 12,9% nel Nord-Ovest).



- **Il 94,5% del campione piemontese dichiara di essere stato completamente indipendente dal punto di vista finanziario nel 2017** (92,3% in Italia e 92,2% nel Nord-Ovest), sostanzialmente in linea con il dato dell'anno passato. Coloro che sono stati finanziariamente indipendenti, completamente o parzialmente, affermano di aver raggiunto tale traguardo ad un'età media di circa 21 anni (circa 22 anni in Italia e circa 20 nel Nord-Ovest).
- **Continua ad aumentare la percentuale di intervistati che ritengono di avere un reddito adeguato al proprio sostentamento, da 60,9% a 67,4%.** Il 58,7% dei piemontesi reputa il proprio reddito sufficiente (erano il 45,9% nell'Indagine 2017), per l'8,7% è più che sufficiente (erano il 15%). In Italia il 63,6% dichiara di avere un reddito adeguato: il 48,3% lo ritiene sufficiente e il 15,3% più che sufficiente.
- Si osserva un **moderato ottimismo relativamente a quella che sarà la propria condizione reddituale in età pensionabile (65-70 anni)**. Per il 46,3% degli intervistati con un'età inferiore ai 60 anni, il reddito all'età della pensione sarà almeno sufficiente al proprio sostentamento (46,3% anche in Italia e 47,7% nel Nord-Ovest). Nell'Indagine 2017 erano il 44,2% del campione. Si riduce al 13,1% (dal 17,1%) la quota di coloro che ritengono che il proprio reddito non sarà sufficiente (15,1% in Italia e 12,7% nel Nord-Ovest).
- Il numero di intervistati in Piemonte che ha sottoscritto un **fondo pensione, ovvero un piano integrativo pensionistico o una forma assicurativa di tipo pensionistico** è del 13,4%; sono il 15,2% in Italia e il 14,3% nel Nord-Ovest.



Fonte: Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli Italiani, Intesa Sanpaolo-Centro Einaudi, anni 2017 e 2018

## Investimenti: grande importanza attribuita alla sicurezza e alla liquidità

- **Il 45% degli intervistati in Piemonte si definisce contrario a correre rischi** nel campo degli investimenti finanziari al fine di aumentare il rendimento atteso. L'avversione al rischio del risparmiatore piemontese emerge anche dall'ordine di importanza attribuito agli elementi di attenzione che si considerano quando si investono dei risparmi. La domanda posta prevedeva due risposte in ordine di importanza percepita dall'intervistato: la **prima risposta** citata dal **67,8% è la sicurezza** di non perdere una parte rilevante del capitale investito (59,6% in Italia e 56,9% nel Nord-Ovest). Analizzando le risposte date come **secondo posto**, per il **36,6% vi è la liquidità**, intesa come la possibilità di disinvestire in poco tempo, a costi ridotti e senza perdite del capitale (41,9% in Italia e 39,8% nel Nord-Ovest), **mentre per il 23,1% vi è il rendimento che si ottiene nel breve periodo** (20,1% in Italia e 20% nel Nord-Ovest). **Per quasi la metà** degli intervistati (47,2% contro il 52,6% dell'Indagine 2017)

**L'orizzonte temporale** adeguato per la valutazione del rendimento **di un investimento finanziario è inferiore a 3 anni** (57,2% in Italia e il 56,4% nel Nord-Ovest); per il 32,3% è tra i 3 e i 5 anni, per il 13% è oltre i 5 anni.

## **La banca è l'intermediario principale, stabile la soddisfazione, cresce l'uso dell'internet banking**

- Leggermente **in crescita la percentuale di coloro che scelgono di depositare i propri risparmi esclusivamente in banca**, 89,1% in Piemonte (79,1% in Italia e 87,2% nel Nord-Ovest), dall'88,4% dell'Indagine 2017. Non varia (7,2% contro il 7,3% dell'Indagine 2017) il numero di intervistati che dichiarano di avere uno o più rapporti di conto corrente presso il solo intermediario postale (14% in Italia e 8,3% nel Nord-Ovest). Il 3,6% delle famiglie (contro il 4,2% dell'indagine 2017) ricorre a entrambi gli intermediari finanziari (6,2% in Italia; 4,5% nel Nord Ovest). In Piemonte il 67,6% (contro il 61,6% dell'Indagine 2017), ha meno del 30% dei propri risparmi in forma liquida sul conto corrente (59,5% in Italia, 60,8% nel Nord Ovest).
- Si mantiene sostanzialmente stabile, rispetto all'Indagine 2017, **il grado di soddisfazione per l'intermediario finanziario di riferimento**: il 15,2% (erano il 14,9%) dei piemontesi afferma di essere molto soddisfatto (18,2% in Italia e 22,5% nel Nord-Ovest) e il 73,9% (dal 77,7%) lo è abbastanza (70,5% in Italia e 67,4% nel Nord-Ovest).
- La diffusione dell'**Internet banking** passa dal 59,7% dell'Indagine 2017 al 60,5% dell'Indagine 2018. Se consideriamo solo gli **utilizzatori abituali**, la percentuale si assesta in Piemonte sul 46% degli intervistati (36,2% in Italia e 43% nel Nord-Ovest).

## **L'investimento in immobili è ritenuto sicuro e ne sono apprezzate alcune funzioni**

- **L'acquisto di immobili si conferma una forma di investimento soddisfacente per la quasi totalità** delle famiglie piemontesi che hanno una casa di proprietà (94,4%; in Italia 88,2%; nel Nord Ovest 95,2%). Nell'opinione comune l'investimento immobiliare, sebbene comporti oneri eccessivi (15,6% contro il 28,5% dell'anno passato) e, in caso di necessità di liquidità, sia difficile da smobilizzare (11,4% contro il 25,2% dell'anno passato), **è ritenuto sicuro** (65,2%, contro il 63,2% dell'anno passato; e contro il 68,7% in Italia e il 70,1% nel Nord Ovest), **consente di risparmiare l'affitto** (61,9%; contro il 56,7% dell'anno passato; e contro il 59% in Italia e il 60,7% nel Nord Ovest) **ed è un modo per lasciare un'eredità ai figli** (51,4%; contro il 46,9% dell'anno passato; e contro il 53,6% in Italia e il 56,7% nel Nord Ovest).
- **Il 6% degli intervistati in Piemonte ha acquistato un'abitazione nel 2017**; di questi il 68% ha acquistato l'abitazione principale della famiglia; mentre il 22% ha acquistato un'abitazione destinata ai figli e il 10% una seconda casa (o casa per le vacanze). **Il 9,3% degli intervistati ha in mente di realizzare un investimento immobiliare nel prossimo futuro** (contro il 6,5% dell'anno passato; e contro il 5,5% in Italia e il 5,6% nel Nord Ovest).